**BREVE COMMENTO AL VANGELO**

**ANNO B II° AVVENTO DOMENICA 6.12.20**

**MARCO 1,1-8 PRINCIPIO DEL VANGELO. GIOVANNI BATTISTA.**

1,1 INIZIO DEL VANGELO DI GESU’, CRISTO, FIGLIO DI DIO. Il narratore espone il titolo o verità fondamentale della buona notizia: Gesù è l’unto di Dio e il Figlio di Dio. Il lettore, quindi, fin dall’inizio della storia, conosce l’identità del protagonista, identità, peraltro, straordinaria e misteriosa.

1,2-3 GIOVANNI BATTISTA. Come sta scritto nel profeta Isaia: … Le scritture hanno previsto l’avvento della buona notizia del regno di Dio; il narratore presenta al lettore una citazione mista di Esodo, Malachia e DeuteroIsaia. Dio manderà un messaggero ad aprire la strada (Esodo 23 e Malachia 3); il messaggero annuncerà, nel deserto, la sua venuta. (DeuteroIsaia 40).

1,4-8 PREDICAZIONE MESSIANICA. … vi fu Giovanni … ma egli vi battezzerà in Spirito Santo. Arriva Giovanni; immerge i corpi nel Giordano e afferma che i peccati saranno perdonati a seguito di cambiamento interiore spirituale. Giovanni battezza in Giudea, a sud di Gerico, in una zona prossima al deserto. Tutta la regione e tutti gli abitanti della capitale confessano i peccati e vengono battezzati. Giovanni veste come Elia e i profeti e si nutre come un asceta. E annuncia un personaggio più forte di lui; nei cui confronti non si sente degno neppure di compiere un gesto da schiavo; egli immergerà le persone non nell’acqua ma nello Spirito Santo. Mentre il lettore, ricordando i primi tre versetti del Vangelo, capisce facilmente, per gli uditori di Giovanni il suo annuncio rimane enigmatico. Il ricordo delle profezie bibliche aiuta Marco a comporre in un unico racconto degli elementi tradizionali, che, originariamente, erano isolati.

Ruggero Orlandi